

→ **All'Olimpico i bianconeri inseguono** a lungo la squadra viola: pari con punizione di Pepe

→ **L'autorete di Motta** lancia i toscani, 13° risultato utile per Delneri tra campionato e coppa

La Fiorentina sfiora il colpo Juve, un punto in rimonta

JUVENTUS

1

FIorentINA

1

JUVENTUS: Storari, Motta (36' st Lanzafame), Bonucci, Chiellini, Grosso, Krasic, Melo, Aquilani (12' st Pepe), Marchisio, Quagliarella, Del Piero (12' st la quinta 6).

FIorentINA: Boruc, Comotto, Camporese (22' st Felipe), Gamberini, Pasqual, Donadel, D'Agostino, Santana, Ljajic (19' st Marchionni), Vargas, Gilardino (10' st Babacar).

ARBITRO: Valeri.

RETI: 4' Motta (aut), 37' st Pepe.

NOTE: angoli 8-6 per la Juventus. Recupero 1'e 5'. Ammoniti: Bonucci, Comotto, Marchisio, Pepe per gioco falloso. Espulso Felipe per fallo su Krasic al 42' st. Spettatori 21.740, incasso 501.350.

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

Nell'occasione in cui poteva spiccare il volo e ridurre il distacco dalla vetta, approfittando del pareggio del Milan a Marassi, la Juve non va oltre l'1-1 casalingo con la Fiorentina, salvata nel finale da un velenoso calcio di punizione di Pepe che ha sorpreso un Boruc fino a quel momento insuperabile. Il risultato consente ai bianconeri di portare a tredici la serie di partite utili, tra campionato ed Europa League, anche se il clamoroso autogol di Motta in avvio aveva gelato una Juve che soltanto nella ripresa ha mostrato la consueta baldanza. La Fiorentina, ingiustamente sconfitta a Milano otto giorni fa, non ha portato a casa la prima vittoria esterna, anche se non mancano le note liete per Sinisa Mihajlovic, che ha dovuto giocare per quasi tutta la ripresa senza punte di ruolo, dopo l'uscita di Gilardino (sospetto stiramento), che si è andato ad aggiungere a Jovetic e Mutu. Rinunciando a giocare, i viola hanno rischiato grosso nel finale, ma hanno avuto il merito di resistere anche dopo l'ingenua espulsione di Felipe.

La Fiorentina ha avuto la fortuna di trovarsi subito in vantaggio, grazie allo sventurato colpo di testa di Motta, che ha infilato la sua porta sul tiro-cross di Vargas da sinistra, poi ha retto bene l'urto per



Motta contrastato da Pasqual: la Fiorentina non ha ancora vinto in trasferta in questa stagione

un tempo, rischiando solo in un paio di occasioni (Del Piero e Marchisio) e sprecando un contropiede tre contro due, che avrebbe meritato miglior sorte se Ljajic e Donadel fossero stati più pronti. Nella ripresa

Senza attacco
Mihajlovic ha dovuto fare a meno delle punte per tutta la ripresa

Boruc è salito sugli scudi, risultando decisivo in almeno tre occasioni (prodigiosa la parata su Chiellini), stringendo i denti malgrado un problema alla spalla, che però lo ha condizionato sul calcio di punizione che Pepe (schierato al posto di Del Piero) ha spedito all'incrocio, sal-

vando i suoi dalla beffa. Col ritorno di D'Agostino il centrocampista viola ha ritrovato equilibri e sostanza, gli esterni hanno saputo arginare le folate del temutissimo Krasic, il giovane Camporese ha sfoggiato la sicurezza di un veterano alla prima da titolare in A.

Per la Juve, invece, un deciso passo indietro rispetto alle precedenti uscite. I bianconeri, che ad ottobre a San Siro avevano pareggiato con l'Inter e vinto contro il Milan, legittimando ambizioni di altissima classifica, contro la Fiorentina hanno fallito la prova del nove: nei primi undici la Juve forse non è seconda a nessuno, ma per vincere lo scudetto serve una panchina profonda e una prima punta di peso che oggi non c'è. Tra i nuovi solo Krasic e Aquilani sono giocatori di prima fascia, la dife-

sa non ha esterni di qualità e forse, alla luce dell'ennesima prova deludente di Motta, a Del Neri sarebbe convenuto dare fiducia al giovane Sorensen. E se le tue chance offensive sono legate alle giocate di un uomo di 36 anni, anche se si tratta di un fenomeno come Del Piero (che ormai viene utilizzato per non più di un'ora), significa che davanti manca qualcosa, soprattutto quando ti trovi di fronte avversarie che non lasciano spazi ai velocisti della Juve.

Purtroppo nella ghiacciaia dell'Olimpico qualche buontempone ha pensato di provare a riscaldare l'ambiente lanciando fumogeni e petardi. Uno di questi, finito nel settore ospiti, ha costretto un tifoso della Fiorentina ad essere soccorso d'urgenza e poi portato via in ambulanza: quando vince l'inciviltà. ♦

Foto Ansa